



SB

AISS

Studi Biblici del Sud

... *il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ...* (Osea 4.6)

Doni e ministeri

PREMESSA

La dottrina dei doni dello SS è particolarmente cara al ramo pentecostale dell'evangelismo mondiale e, a dire il vero, la chiesa pentecostale s'è ritrovata a dover teorizzare su un argomento che prima è stato un avvenimento, un accadimento, e poi, per necessità, una dottrina da discutere, chiarire, approfondire, definire.

E' anche possibile che coloro che teorizzano sui doni spirituali spesso siano i meno indicati a definire tali doni dato che, generalmente, si manifestano su coloro che, essendo meno razionali, vivono una specie di abbandono, una fede estatica, che poco si concilia col ragionamento.

C'è da considerare che quando i doni si conciliano con una spiritualità matura, allora, il risultato mostra dei credenti particolarmente amabili.

In generale dovremmo considerare che i doni di tipo estatico sono vissuti con una certa componente contraddittoria, una sorta di sofferenza interiore che viene vissuta nella, più o meno, consapevolezza di una realtà divina che incombe, che si fa presente, e di una umanità che si confronta e, inevitabilmente, si sente insufficiente o, addirittura, derubata della propria libertà o autonomia.

Schiavi per forza o per amore: il dono diventa il travaglio spirituale dei servitori carismatici; e il tutto sempre vissuto coscientemente o no, nel qual caso le contraddizioni possono essere osservate dall'esterno lasciando spesso gli osservatori perplessi o anche critici dei talenti oltre che dei talentati.

Dopo questa premessa che dovrebbe aiutarci ad avere un confronto più fortificato con questo aspetto della fede, passiamo a collezionare i riferimenti biblici sul tema.

L'INIZIO

E' scontato iniziare da 1^a Corinzi capitolo 12 (e segg.) che per eccellenza è il capitolo che parla dei doni dello SS eppure non è l'inizio, dato che l'inizio è correttamente riconducibile all'esperienza del battesimo dello SS; infatti, come non si hanno frutti senza alberi, non vi sono doni dello SS senza lo SS.

Qui dobbiamo decidere se andare veloci o sviscerare ogni aspetto proposto dal sacro libro. Possiamo provare a tenere un'andatura media riassumendo che già nell'AT viene promesso un *cuore nuovo* e uno *Spirito nuovo*; ed è in Gioele cap. 2 che la promessa acquista dei particolari significativi nel concretizzare l'adempimento promesso.

Leggiamolo insieme, anzi compariamolo anche col suo adempimento e con l'autorevole ed importante conferma dell'apostolo Pietro.

PROMESSA/PROFEZIA >>> ADEMPIMENTO >>> CONFERMA DI PIETRO

PROMESSA/PROFEZIA

Gioele 2:28 «Dopo questo, avverrà che io sparerò il mio spirito su ogni persona: i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno dei sogni, i vostri giovani avranno delle visioni.

Gioele 2:29 Anche sui servi e sulle serve, sparerò in quei giorni il mio spirito.

ADEMPIMENTO

Atti 2:1 Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo.

Atti 2:2 Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti.

Atti 2:3 Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro.

Atti 2:4 Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi.

CONFERMA DI PIETRO

Atti 2:15 Questi non sono ubriachi, come voi supponete, perché è soltanto la terza ora del giorno;

Atti 2:16 ma questo è quanto fu annunciato per mezzo del profeta Gioele:

Atti 2:17 "Avverrà negli ultimi giorni", dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni.

Atti 2:18 Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno.

Senz'altro è condivisibile l'accostamento fatto dall'apostolo Pietro tra la promessa riportata in Gioele e l'esperienza dei "120" di Atti cap. 2, ma proprio qui nasce una considerazione che può fare la differenza per la comprensione futura di tanti argomenti dottrinali e, dunque, utile alla formazione personale del credente.

Di fatto l'esperienza fatta a pentecoste (Atti cap. 2) è centrata sul fatto, straordinario, che i discepoli di Cristo "...cominciarono a parlare in altre lingue..." che rimane **il primo dono** che i discepoli manifestarono in forma collettiva e plenaria (...e tutti...).

Dovrebbe saltare all'occhio che nel brano di Gioele non si fa alcun riferimento al "parlare in lingue", ma elenca una serie di doni (profezia, sogni e visioni) che non sono immediatamente verificabili nel momento della discesa dello SS. **Nonostante la mancata identificazione, e raffronto, dei carismi pure Pietro è risoluto nel confermare che la promessa riferita nel libro di Gioele si è adempiuta per lui e i suoi compagni. A dire il vero, noi non avremmo avuto sufficienti elementi per dare la stessa conferma (...questa è la promessa...) e solo l'autorevolezza apostolica (Pietro apostolo del Signore) ci può guidare nel riconoscere le verità spirituali che altrimenti apprenderemo con estrema lentezza.**

Pietro aveva riconosciuto il "vero" e solo dopo **sogni, visioni e profezie**, si sarebbero manifestati tra i credenti, battezzati nello SS, rispettando una tempistica che potremmo anche definire logica.

Senza volere anticipare nulla, ma prendendo un esempio, si dovrebbe fare riferimento al battesimo nello SS dei (circa) 12 discepoli di Giovanni Battista evangelizzati dall'apostolo Paolo (Atti 19:1-7) per trovare una migliore corrispondenza con [Gioele 2]. In questo caso il loro battesimo nello SS fu accompagnato dal "parlare in lingue" e dal "profetizzare" adempiendo in forma più esplicita il confronto con [Gioele 2].

Resta però plausibile che, al di là di una lettura schematica di [Atti 2], si possa credere che quel “parlare in lingue” venisse accompagnato da esclamazioni e lodi che raccontavano “le cose grandi di Dio” in lingua corrente (magari aramaico), assumendo il carattere dichiarativo proprio della “profezia”.

Comunque l’indicazione di Pietro resta ferma e per questo ci abilita a confrontare (riconoscere) i doni trattati nella Bibbia. E chiaro che il riferimento principale deve essere sempre la “discesa dello SS”, da “pentecoste” in poi, anche se sarebbe sbagliato escludere l’azione dello SS svolta sugli uomini del VT.

A questo proposito c’è da dire che la “buona novella” annunciata in [Gioele 2] faceva capire che, in grazia, Dio avrebbe sparso lo SS su tutti (dato che fino allora era stato il privilegio di pochi).

L’era inaugurata dal Messia vedrà lo SS scendere su tutti quelli che crederanno in Cristo Gesù (Giovanni 7:39) associandoli ai Patriarchi, ai Profeti, ai Giudici, ai Sacerdoti; ad alcuni Re, Scribi e Rabbi; e a certi singoli credenti, particolarmente devoti, che hanno brillato nell’era del VT.

UNA RACCOLTA PREZIOSA

Ciò posto, possiamo passare alla *raccolta* dei DONI e dei MINISTERI riferiti nella Bibbia e, come segnando un punto in un cerchio, da lì partendo per poi ritornarvi (VT-NT-VT), iniziamo proprio da [Gioele 2]:

- Gioele 2:28 >
 - PROFEZIA – SOGNI – VISIONI
- Matteo 19.11 >
 - CELIBATO
- Marco 16:17 >
 - CACCIARE I DEMONI - PARLARE IN LINGUE NUOVE – PRODIGI (PRENDERE IN MANO DEI SERPENTI O BERE QUALCHE VELENO, SENZA NOCIMENTO) - IMPORRE LE MANI PER DARE GUARIGIONE
- Luca 10:19 >
 - CAMMINARE SOPRA SERPENTI E SCORPIONI E SU TUTTA LA POTENZA DEL NEMICO (NULLA POTRÀ FARVI DEL MALE)
- Atti 1:8 >
 - POTENZA
- Atti 2 >
 - PARLARE IN LINGUE – RACCONTARE LE COSE GRANDI DI DIO (* SUONO DI VENTO IMPETUOSO E LINGUE DI FUOCO > SEGNI ESTERNI MANIFESTATESI A PENTECOSTE, NON NECESSARIAMENTE SI DEVONO RIPETERE, COME SUCCEDEVA, DEL RESTO, CON LE TEOFANIE CHE ACCOMPAGNAVANO GESÙ)
- Atti 2:17 >
 - PROFEZIA – SOGNI – VISIONI
- Atti 10:46 >
 - PARLARE IN ALTRE LINGUE - GLORIFICARE DIO
- Atti 13:1 >

- PROFETI - DOTTORI
- Atti 19:6 >
 - PARLARE IN LINGUE – PROFETIZZARE
- Romani 12:6
 - PROFEZIA (PROFETIZZIAMO CONFORMEMENTE ALLA FEDE) – MINISTERO (ATTENDIAMO AL MINISTERO) – INSEGNAMENTO - ESORTAZIONE - DARE CON SEMPLICITÀ - PRESIDERE CON DILIGENZA; ASSISTERE CON GIOIA
- 1^ Corinzi 1:5 >
 - DONI DI PAROLA – CONOSCENZA
- 1^ Corinzi 7:7 >
 - CELIBATO
- 1^ Corinzi 12:8-10 >
 - PAROLA DI SAPIENZA - PAROLA DI CONOSCENZA – FEDE - CARISMI DI GUARIGIONI - POTENZA DI OPERARE MIRACOLI – PROFEZIA - DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI - DIVERSITÀ DI LINGUE - INTERPRETAZIONE DELLE LINGUE
- 1^Corinzi 12:28
 - APOSTOLI – PROFETI – DOTTORI – MIRACOLI - DONI DI GUARIGIONI – ASSISTENZE – DONI DI GOVERNO - DIVERSITÀ DI LINGUE
- 1^Corinzi 12:29-30 >
 - APOSTOLI - PROFETI – DOTTORI – MIRACOLI - DONI DI GUARIGIONI - PARLARE IN ALTRE LINGUE - INTERPRETAZIONE
- 1^Corinzi 13:1-3 >
 - PARLARE LE LINGUE DEGLI UOMINI E DEGLI ANGELI - PROFEZIA - CONOSCENZA – SCIENZA - FEDE – DISTRIBUIRE I BENI - DARE IL CORPO AD ESSERE ARSO
- 1^ Corinzi 13:8 >
 - PROFEZIE – LINGUE – CONOSCENZA
- 1^ Corinzi 14:1-5 >
 - PROFEZIA - PARLARE IN ALTRA LINGUA – INTERPRETAZIONE – (LA PROFEZIA IN PAROLA DI: EDIFICAZIONE, DI ESORTAZIONE E DI CONSOLAZIONE)
- 1^ Corinzi 14:6 >
 - RIVELAZIONE – CONOSCENZA – PROFEZIA - INSEGNAMENTO
- 1^ Corinzi 14:26
 - SALMO – INSEGNAMENTO – RIVELAZIONE – PARLARE IN ALTRA LINGUA - INTERPRETAZIONE
- 2^ Corinzi 8:7 >

- FEDE – PAROLA - CONOSCENZA
- Filippesi 1:9 >
 - CONOSCENZA - DISCERNIMENTO
- Efesini 4:11 >
 - APOSTOLI – PROFETI – EVANGELISTI – PASTORI - DOTTORI
- Giacomo >
 - SAPIENZA - UNZIONE DEGLI INFERMI
- Pentateuco >
 - SOGNI – INTERPRETAZIONE DEI SOGNI – BENEDIZIONE PATRIARCALE PROFETICA – SACERDOTE - PROFETA – SEGNI – PRODIGHI - MIRACOLI
- Giudici >
 - SOGNI – FORZA SOVRUMANA
- Samuele >
 - VEGGENZA – PROFEZIA – MUSICA CANTO COMPOSIZIONE
- Daniele >
 - SOGNI – VISIONI - INTERPRETAZIONE DI SOGNI E VISIONI – SPIEGARE ENIGMI (SAPIENZA) - RISOLVERE QUESTIONI DIFFICILI (SAGGEZZA)

DONI ...

- 1) ASSISTENZA
- 2) BENEDIZIONE PATRIARCALE PROFETICA
- 3) CACCIARE I DEMONI
- 4) CAMMINARE SOPRA SERPENTI E SCORPIONI
- 5) CELIBATO
- 6) CONOSCENZA
- 7) DARE
- 8) DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI
- 9) DISTRIBUIRE I BENI
- 10) DIVERSITÀ DI LINGUE
- 11) DONI DI GOVERNO
- 12) DONI DI GUARIGIONI
- 13) DONI DI PAROLA
- 14) ESORTAZIONE

- 15) FEDE
- 16) FORZA SOVRUMANA
- 17) GLORIFICARE DIO
- 18) IMPORRE LE MANI PER DARE GUARIGIONE
- 19) INSEGNAMENTO
- 20) INTERPRETAZIONE DEI SOGNI
- 21) INTERPRETAZIONE DELLE LINGUE
- 22) INTERPRETAZIONE DELLE VISIONI
- 23) MIRACOLI
- 24) MUSICA CANTO COMPOSIZIONE
- 25) PARLARE LE LINGUE DEGLI UOMINI E DEGLI ANGELI
- 26) PARLARE IN ALTRE LINGUE
- 27) PARLARE IN LINGUE NUOVE
- 28) PAROLA DI CONOSCENZA
- 29) PAROLA DI SAPIENZA -
- 30) POTENZA
- 31) POTENZA DI OPERARE MIRACOLI
- 32) PRESIDERE
- 33) PRODIGI
- 34) PRODIGI (PRENDERE IN MANO DEI SERPENTI O BERE QUALCHE VELENO, SENZA NOCIMENTO)
- 35) PROFEZIA
- 36) PROFEZIA (PAROLA DI: EDIFICAZIONE, ESORTAZIONE, CONSOLAZIONE)
- 37) RACCONTARE LE COSE GRANDI DI DIO
- 38) RISOLVERE QUESTIONI DIFFICILI (SAGGEZZA)
- 39) RIVELAZIONE
- 40) SALMO
- 41) SAPIENZA
- 42) SCIENZA
- 43) SEGNI
- 44) SOGNI
- 45) SPIEGARE ENIGMI (SAPIENZA)
- 46) UNZIONE DEGLI INFERMI
- 47) VISIONI

... E MINISTERI

- 1) ANZIANO
- 2) APOSTOLI
- 3) CAPO DELLA SINAGOGA
- 4) DIACONI
- 5) DOTTORI
- 6) EVANGELISTI
- 7) GIUDICE
- 8) LEVITA
- 9) MAESTRO (RABBI O RABBINO)
- 10) MINISTERO DELLA PAROLA
- 11) PASTORI
- 12) PATRIARCA
- 13) PROFETI
- 14) SACERDOTE
- 15) SCRIBA
- 16) VEGGENTE
- 17) VESCOVO

Una sessantina, circa, tra doni e ministeri, mediando fra quelli che ne vedono di più e quelli che ne vedono molto di meno.

In realtà non si dovrebbe pensare ad un elenco completo o definitivo dando una valenza massima all'espressione di Paolo: *"...ma tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole..."* (1^a Corinzi 12:11); realizzando che tutti i servizi resi alla Chiesa (l'utilità comune – v.7) sono conseguenza dell'azione dello SS.

E' comunque chiaro che principalmente si preferisce parlare di doni dello Spirito la dove si avverte un intervento soprannaturale del divino che cala sull'umano.

E poi c'è un discorso di priorità; infatti, come già sopra accennato, certi doni si ricevono e si manifestano ... nel tempo. Se osserviamo 1^a Corinzi 12:28 *"...E Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori, poi miracoli, poi doni di guarigioni, assistenze, doni di governo, diversità di lingue..."* noteremo che, a parte i ministeri propriamente detti, gli stessi doni si possono esercitare all'interno, per così dire, di una chiesa organizzata, dove c'è bisogno di assistenze, governo e guarigioni e, anche, della maturità e fortificazione del credente stesso che esercita i doni. Per contro, se vogliamo pensare ad un dono immediato dobbiamo accettare il suggerimento della scrittura: il dono della lingue.

Vediamo il perché